

Evento formativo

1. Provider: INNOGEA Srl – ID 1152

2. Titolo: Innovazione organizzativa, sicurezza delle cure, compliance normativa e sviluppo delle competenze in sanità

3. Sede del corso: CEM - CENTRO EMODIALITICO MERIDIONALE - Via Generale Antonino Cantore, 21 – 90141 Palermo PA

4. Responsabile scientifico:

- Rosalia Arsena
- Giuseppe Farruggia
- Stefano Rigano
- Vittorio Scaffidi Abbate

5. Destinatari dell'attività formativa:

- Professioni sanitarie (Medici, Infermieri, Tecnici, etc.)
- Professioni di interesse sanitario (OSS, etc.)
- Professioni non sanitarie ma coinvolte nelle attività della struttura sanitaria coinvolta

6. Obiettivi formativi:

> 35 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

7. Numero crediti riconosciuti: 20

8. Abstract

In ambito sanitario sono diventati molto importanti, accanto ad argomenti tecnici e specialistici, anche temi rendono necessario un percorso di aggiornamento continuo degli operatori. Il corso di formazione si ripropone lo scopo di aggiornare i partecipanti sulle seguenti tematiche; in particolare:

1. Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito sanitario, clinico, terapeutico
2. Accredimento Sanitario, revisione di procedure e protocolli aziendali
3. Rischio Clinico, Root Causes Analysis, Eventi avversi, Audit Clinico
4. Comunicazione, Counseling, umanizzazione ed educazione sanitaria
5. Responsabilità Amministrativa, Privacy, Whistleblowing
6. Gestione degli accessi vascolari
7. Misure di prevenzione/gestione degli atti di violenza contro il personale sanitario

1. Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito sanitario, clinico, terapeutico

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta rivoluzionando il mondo della sanità, offrendo nuove opportunità di diagnosi precoce, personalizzazione dei trattamenti, ottimizzazione dei processi clinico-organizzativi, supporto decisionale per i professionisti della salute, messa a sistema di tutte le esperienze registrate e migliore gestione della documentazione sanitaria.

Tuttavia, insieme alle potenzialità emergono anche sfide etiche, legali e operative, che impongono una conoscenza critica e consapevole degli strumenti e delle loro implicazioni. Questo modulo è pensato per fornire agli operatori sanitari una panoramica completa, aggiornata e multidisciplinare sull'applicazione dell'IA in ambito sanitario, con l'obiettivo di comprendere il funzionamento delle tecnologie attuali, le loro possibili integrazioni nei percorsi assistenziali e terapeutici, e le limitazioni attuali e future.

Il percorso formativo combina conoscenze teoriche, analisi di casi reali, riflessioni etico-deontologiche e attività pratiche, per offrire ai partecipanti strumenti utili a orientarsi in un settore in rapida evoluzione, senza perdere di vista la centralità della relazione medico-paziente e il ruolo insostituibile del professionista della salute.

2. Accreditoamento Sanitario, revisione di procedure e protocolli aziendali

Questa parte di corso si propone di analizzare e approfondire il significato, l'evoluzione e le finalità dell'accreditamento istituzionale in ambito sanitario evidenziando come esso rappresenti non solo uno strumento di regolazione, ma soprattutto un driver strategico per il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza dell'assistenza.

Attraverso l'analisi dei requisiti minimi e ulteriori previsti dalle normative regionali e nazionali, il modulo intende sviluppare nei partecipanti una consapevolezza operativa sull'importanza dell'accreditamento come leva di sviluppo organizzativo, promuovendo un approccio proattivo alla gestione per processi e alla valutazione degli esiti.

Obiettivo fondamentale è fornire una metodologia pratica per la reingegnerizzazione dei processi clinico-assistenziali e gestionali in grado di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza operativa delle strutture sanitarie. Tale approccio consente di allineare le attività aziendali agli standard richiesti, migliorare la tracciabilità e la trasparenza delle procedure, aumentare la centralità del paziente e facilitare la valutazione delle performance organizzative. Il modulo formativo permetterà quindi di:

- > Comprendere i principi fondanti dell'accreditamento e la loro applicazione concreta nelle strutture sanitarie pubbliche e private
- > Analizzare le implicazioni operative dei requisiti normativi e sviluppare strumenti di audit interno e di autovalutazione dei percorsi assistenziali
- > Acquisire competenze nella mappatura e nella revisione dei processi clinico-organizzativi al fine di migliorarne l'appropriatezza, la qualità e la sostenibilità
- > Promuovere una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo, alla sicurezza del paziente e alla valorizzazione delle competenze professionali degli operatori

3. Rischio Clinico, Root Causes Analysis, Eventi avversi

La root cause analysis (RCA) è una tecnica di indagine che viene applicata ad eventi di particolare impatto, in particolare incidenti, ed è finalizzata ad esaminare quanto accaduto ricercandone le cause.

Rispetto alle indagini di tipo tradizionale, l'obiettivo è quindi focalizzato non tanto sulla ricerca delle responsabilità (chi è stato), quanto sulla identificazione degli interventi di

miglioramento (in modo da evitare il ripetersi dell'accaduto).

La RCA è basata su un approccio metodologico che presenta l'incidente come l'evento finale non voluto di un percorso che parte dalle cosiddette latent condition (condizioni organizzative e di contesto di lavoro con lacune, inefficienze ed errori di tipo progettuale) e latent failure (condizioni concrete in cui gli individui si trovano ad operare), esamina le active failure, cioè azioni non sicure, errori umani e violazioni, che portano all'insorgere dell'incidente.

I responsabili di progetto hanno il compito a volte ingrato di gestire requisiti e risorse che spesso non sono sotto il loro diretto controllo, al fine di sviluppare un progetto entro i vincoli (in termini di ambito, tempi, costi e qualità) stringenti ai quale devono attenersi (copertura, nel tempo, qualità, ecc.).

Inoltre occorre ragionare sui possibili rischi che possono avere un impatto decisivo sul progetto e che non sempre possono essere rimossi, ma devono essere o trasferiti oppure gestiti in modo da mitigarne gli impatti.

Sono definiti "eventi avveri" quegli eventi di particolare gravità, che causano morte o gravi danni al paziente e che determinano una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del Servizio Sanitario.

La sorveglianza degli eventi sentinella, già attuata in altri Paesi, costituisce un'importante azione di sanità pubblica, rappresentando uno strumento indispensabile per la prevenzione di tali evenienze e per la promozione della sicurezza dei pazienti.

Per questa ragione il Ministero della Salute ha elaborato, con il supporto tecnico di esperti, diversi protocolli e raccomandazioni per la gestione e per il monitoraggio degli eventi sentinella, con l'obiettivo di fornire alle Regioni e alle Aziende sanitarie una modalità univoca di sorveglianza e gestione di tali eventi sul territorio nazionale, a garanzia dei Livelli essenziali di assistenza.

La definizione e la tipologia degli eventi sentinella sono funzionali agli obiettivi e alle esigenze della organizzazione che li adotta. Nel contesto del Protocollo di monitoraggio degli eventi sentinella il Ministero definisce evento sentinella un "evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno al paziente e che determina una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario. Il verificarsi di un solo caso è sufficiente per dare luogo ad un'indagine conoscitiva diretta ad accertare se vi abbiano contribuito fattori eliminabili o riducibili e per attuare le adeguate misure correttive da parte dell'organizzazione".

4. Comunicazione, Counseling, umanizzazione ed educazione sanitaria

Il ricovero presso una casa di cura o struttura sanitaria, o l'affrontare un percorso di cure specialistico, in generale è un avvenimento stressante che comporta un cambiamento notevole per lo stile di vita. I soggetti colpiti da malattia sono travolti da una forte corrente emotiva che può portare timori per la propria incolumità fisica, perdita di interessi, irritabilità, dipendenza e bisogno di rassicurazione da parte degli altri.

Conoscere la giusta comunicazione con il paziente e sapere come interagire con loro sono delle skills indispensabili per un Operatore Sanitario che necessitano della giusta preparazione e di una conoscenza sempre aggiornata.

La relazione operatore-paziente è un aspetto fondamentale di questo profilo professionale. Capire chi è il soggetto con cui si ha a che fare e generare ciò che viene definito una "comunicazione terapeutica" porta benefici da un punto di vista emotivo per il paziente, migliorando anche l'efficienza lavorativa per l'operatore.

Le strutture sanitarie provocano ansia e paura; ciò non è dovuto solo alla distanza/separazione della famiglia e dalle abitudini quotidiane ma anche alla struttura e organizzazione di quest'ultima. I rumori, le notevoli limitazioni dello spazio personale, la quasi totale scomparsa della propria intimità rendono queste strutture radicalmente diverse dall'ambiente quotidiano/domestico e sono viste come impersonali e fredde. Il paziente reagisce all'ambiente istituzionale con gli stessi comportamenti che è abituato a mettere in atto in qualsiasi altra situazione di ansia e stress. Chi in particolare è molto emotivo ha bisogno di un tempo maggiore perché il livello dell'ansia diminuisca a livelli accettabili.

L'accoglienza, quindi, è un processo complesso influenzato dai rapporti interpersonali, dalle informazioni, dal comfort ambientale e dall'organizzazione del lavoro.

Gli operatori sanitari sono a contatto costante con le persone che hanno bisogno di assistenza e devono stabilire con loro relazioni di qualità, per consentire all'individuo di esprimersi liberamente, senza il timore di essere giudicato o rifiutato.

La relazione di aiuto, intesa come una maniera per gestire una relazione interpersonale, volta a liberare le capacità dell'assistito a vivere in modo più pieno rispetto al momento del primo contatto comincia sin dal primo momento del contatto con la persona, a partire dalla raccolta dei dati.

Ogni relazione umana, a prescindere dai ruoli degli interlocutori, è caratterizzata da uno scambio comunicativo.

Nel contesto di ricovero, ospedaliero e non, lo scambio paziente operatore si prefigura come una situazione impari, dove la richiesta di aiuto, anche se non esplicita, è sempre presente, contaminando o vincolando il vissuto di dipendenza nel suo relazionarsi.

Lo scopo del corso è aggiornare tutti gli operatori su temi trasversali e di grande attualità analizzando linee guida, raccomandazioni, etc. e fornendo ai partecipanti esempi pratici di applicazione delle stesse nella quotidiana attività svolta nelle strutture sanitarie.

Inoltre, l'obiettivo dell'attività formativa è accrescere la conoscenza di quelli che sono gli strumenti e le strategie fondamentali prestazioni di e risultati di eccellenza. Per fare in modo che un Team porti risultati eccellenti, è necessario che i componenti desiderino essere parte della stessa squadra, condividendo, obiettivi, decisioni e risultati anche tenendo conto delle differenze di genere.

In estrema sintesi, gestire costruttivamente i conflitti attraverso l'ascolto, la negoziazione e l'assertività per apportare innovazioni gestionali utili a migliorare la qualità della prestazione sanitaria erogata.

5. Responsabilità Amministrativa, Privacy, Whistleblowing

> RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Per "responsabilità amministrativa degli enti" si intende un terzo genere di responsabilità (aggiuntiva rispetto a quella civile e penale, già note nel nostro ordinamento giuridico tradizionale) introdotta nel 2001 in Italia con il D. Lgs. 231/2001, con lo scopo di sanzionare gli "enti" (per esempio, le società, anche prive di personalità giuridica) in occasione di taluni reati. A norma di tale decreto, le società e più in generale gli enti sono ritenuti direttamente responsabili per taluni reati commessi dai soggetti che agiscono nel loro interesse o a loro vantaggio.

L'obiettivo del Decreto è di perseguire più efficacemente i crimini societari e favorire la

nascita di una cultura della legalità nello svolgimento delle attività di impresa. Infatti, tra i primi reati perseguiti con tale tipologia di responsabilità, vi erano esclusivamente illeciti di natura dolosa quali l'indebita percezione di erogazioni, la truffa in danni dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e la frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico, nonché la concussione, l'induzione indebita a dare o promettere utilità e la corruzione. Con ulteriori integrazioni al testo originale, sono tuttavia state inserite nell'elenco dei reati presupposto numerose ulteriori fattispecie comprensive anche di illeciti di natura colposa. Basti citare al riguardo, i reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché taluni reati ambientali elencati nell'art. 25-undecies del D. Lgs. 231/2001.

Quindi, con gradualità e senza addivenire a una generale applicazione della responsabilità amministrativa degli enti a ogni reato commesso da un apicale o sottoposto, all'interno di un ente e per il suo interesse e vantaggio, si è assistito negli ultimi 20 anni ad un ampliamento delle ipotesi di reato che, pur definite in un elenco tassativo, richiederebbero un'indagine sull'eventuale coinvolgimento dell'ente in tale condotta illecita.

Il rimprovero che l'ordinamento prevede nei confronti dell'ente è infatti connesso a una supposta "colpa organizzativa". Per non soggiacere a tale responsabilità è richiesto all'ente di dimostrare di essersi dotato di un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione del reato (presupposto), modello che deve essere reso effettivo ed efficace, attraverso la sua applicazione e vigilanza e la nomina di un Organismo a ciò dedicato (l'Organismo di Vigilanza, c.d. OdV).

> PRIVACY

Il corpo normativo relativo alla tutela della privacy in ambito sanitario, intervenendo in un ambito particolarmente delicato concernente diritti e libertà fondamentali, pone l'interrogativo della compatibilità delle diverse discipline; ne consegue la necessaria adesione della visione accolta dei rapporti tra autorità e libertà, al modello di Stato democratico, caratterizzato dalla centralità della persona umana, quale tratteggiato dal costituente del 1948

La definizione di dati relativi alla salute, è nell'articolo 4 del GDPR: "attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute". Il Considerando 35, poi, specifica che "Nei dati personali relativi alla salute dovrebbero rientrare tutti i dati riguardanti lo stato di salute dell'interessato che rivelino informazioni connesse allo stato di salute fisica o mentale passata, presente o futura dello stesso. Questi comprendono informazioni sulla persona fisica raccolte nel corso della sua registrazione al fine di ricevere servizi di assistenza sanitaria o della relativa prestazione di cui alla direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; un numero, un simbolo o un elemento specifico attribuito a una persona fisica per identificarla in modo univoco a fini sanitari; le informazioni risultanti da esami e controlli effettuati su una parte del corpo o una sostanza organica, compresi i dati genetici e i campioni biologici; e qualsiasi informazione riguardante, ad esempio, una malattia, una disabilità, il rischio di malattie, l'anamnesi medica, i trattamenti clinici o lo stato fisiologico o biomedico dell'interessato, indipendentemente dalla fonte, quale, ad esempio, un medico o altro operatore sanitario, un ospedale, un dispositivo medico o un test diagnostico in vitro".

Questi dati sono ricompresi nella più vasta categoria dei dati soggetti a trattamento speciale (art. 9 GDPR) in quanto in grado di rivelare dettagli molto intimi della persona, e per tale motivo sono soggetti a tutela rafforzata.

> WHISTLEBLOWING

Il D.lgs. 24-2023 (Decreto Whistleblowing) ha introdotto per le aziende private e la Pubblica Amministrazione nuovi obblighi di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori sulle procedure di segnalazione e sulle tutele previste dal decreto legislativo whistleblowing.

Il Whistleblowing è un fondamentale strumento di compliance aziendale, tramite il quale i dipendenti oppure terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) di un'azienda possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività.

Whistleblower in inglese significa "soffiatore di fischietto": il termine è una metafora del ruolo di arbitro o di poliziotto assunto da chi richiama e richiede l'attenzione su attività non consentite, ovvero illegali, affinché vengano fermate.

Il "whistleblower" (segnalatore o segnalante, in italiano) è quindi una persona che lavora in un'azienda (pubblica o privata) che decide di segnalare un illecito, una frode o un pericolo che ha rilevato durante la sua attività lavorativa (o, nel caso di un cliente, nel corso della sua esperienza di cliente di un'azienda).

Di conseguenza il whistleblowing è la pratica per segnalare violazioni di leggi o regolamenti, reati e casi di corruzione o frode, oltre a situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza pubblica.

Oltre a quella intrinseca della prevenzione degli illeciti, l'utilità aggiuntiva e di valore del whistleblowing è quella di coinvolgere e sensibilizzare i cittadini nella lotta all'illegalità, responsabilizzandoli e richiedendo la loro partecipazione attiva per migliorare la società.

Il whistleblowing è un fondamentale strumento di compliance aziendale, che permette di segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati in ambito lavorativo.

Per tale motivo tutti i dipendenti e collaboratori devono conoscere il Whistleblowing al fine di renderli edotti sulla normativa e sulle procedure per la gestione delle segnalazioni in azienda.

6. Gestione degli accessi vascolari

Il corso "Gestione degli accessi vascolari" è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze aggiornate e competenze tecnico-assistenziali specialistiche per la corretta gestione degli accessi vascolari nei diversi contesti clinici e assistenziali, con l'obiettivo di garantire sicurezza del paziente, appropriatezza delle procedure e prevenzione delle complicanze correlate ai dispositivi venosi.

L'attività formativa approfondisce i principi anatomici e fisiologici dell'accesso vascolare, le indicazioni cliniche e i criteri di scelta del dispositivo più appropriato in relazione alle caratteristiche del paziente e al trattamento previsto. Il corso intende sviluppare competenze operative nella gestione di cateteri venosi periferici, midline, PICC, cateteri venosi centrali e altri dispositivi vascolari utilizzati nei percorsi terapeutici ospedalieri, territoriali e domiciliari.

Particolare attenzione sarà dedicata alle procedure di inserimento, mantenimento e monitoraggio degli accessi vascolari, all'applicazione delle linee guida evidence-based e

alle strategie di prevenzione delle infezioni correlate ai cateteri, delle occlusioni, delle trombosi e delle complicanze meccaniche. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti relativi alla gestione delle infusioni, della nutrizione parenterale, delle terapie endovenose complesse e alla continuità assistenziale del paziente portatore di accesso vascolare.

Il corso mira a rafforzare le competenze dei professionisti sanitari nella gestione integrata degli accessi vascolari, favorendo l'uniformità delle procedure, la riduzione del rischio clinico e il miglioramento della qualità delle cure. Verranno inoltre affrontati gli aspetti organizzativi e documentali legati alla tracciabilità delle procedure, al monitoraggio degli indicatori di qualità e all'educazione terapeutica del paziente e dei caregiver..

7. Misure di prevenzione/gestione degli atti di violenza contro il personale sanitario

Il modulo è finalizzato a fornire ai partecipanti strumenti conoscitivi, organizzativi e relazionali utili alla prevenzione, gestione e riduzione degli episodi di aggressione e violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, fenomeno sempre più rilevante nei contesti assistenziali ad alta complessità organizzativa ed emotiva.

L'attività formativa intende approfondire le principali cause e i fattori di rischio associati agli eventi aggressivi, analizzando gli aspetti organizzativi, ambientali, comunicativi e relazionali che possono favorire situazioni di conflitto o escalation comportamentale. Particolare attenzione sarà dedicata al riconoscimento precoce dei segnali di rischio, alle strategie di prevenzione primaria e secondaria, nonché alle modalità operative per la gestione in sicurezza degli episodi di aggressività verbale, fisica e psicologica.

Il corso mira, inoltre, a rafforzare le competenze comunicative e relazionali degli operatori, promuovendo tecniche di de-escalation, gestione del conflitto e comunicazione efficace con utenti, familiari e caregiver, al fine di favorire un clima assistenziale più sicuro e orientato alla tutela sia degli operatori sia delle persone assistite. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti normativi e organizzativi relativi alla sicurezza sul lavoro, alla segnalazione degli eventi, ai protocolli aziendali di prevenzione e gestione degli atti di violenza, nonché al supporto organizzativo e psicologico successivo agli eventi critici. Il percorso formativo promuove una cultura della sicurezza fondata sulla prevenzione, sulla collaborazione interdisciplinare e sul miglioramento continuo delle condizioni di lavoro nei servizi sanitari e socio-sanitari.

9. Programma

Di seguito si riporta per giornata formativa il programma che seguiranno le attività didattiche inerenti l'evento formativo che sarà realizzato.

> **Giorno 1 – 17/09/26 – Dalle 16.30 alle 20.30 – Docente: FEDERICO DE LISI**

Possibili docenti sostituti: N. Ajola – G. De Lisi – S. Bellomo – F. De Lisi – S. Rigano – R. Arsena – P. Di Franco – M. Vizio – A.P. Aiuto

- **0,5 ore:** *Registrazione dei partecipanti*
- **2 ore:** Fondamenti di Intelligenza Artificiale, Tipologie (IA simbolica, machine learning, deep learning, NLP, AI generativa), Applicazioni dell'IA in sanità, Diagnostica per immagini, analisi predittive, supporto decisionale, riduzione degli errori umani, maggiore accuratezza diagnostica, medicina di precisione, efficienza organizzativa e gestione ottimizzata delle risorse
- **1,5 ore:** Limiti e criticità, nlack box e trasparenza algoritmica, rischio di de-umanizzazione dell'assistenza, ruolo dell'IA nel processo decisionale, il ruolo del professionista sanitario, competenze richieste per il futuro, IA come strumento integrato, non sostitutivo
- **0,5:** *Valutazione apprendimento mediante prova orale modulo specifica*

> **Giorno 2 – 06/10/26 – Dalle 16.30 alle 20.30 – Docente: NICOLA AJOLA**

Possibili docenti sostituti: N. Ajola – G. De Lisi – S. Bellomo – F. De Lisi – S. Rigano – R. Arsena – P. Di Franco – M. Vizio – A.P. Aiuto

- **2 ore:** Aggiornamento ed evoluzioni in materia di Rischio Clinico, Root Causes Analysis, Eventi avversi, Raccomandazioni ministeriali e revisione dei processi per il contenimento del rischio
- **1,5 ore:** Evoluzione dell'accreditamento istituzionale nei contesti sanitari e socio sanitari, Riorganizzazione dei processi sanitarie e di assistenza al paziente, Adeguare l'azienda ai cambiamenti operativi per il miglioramento dei percorsi di cura e assistenza, Allineamento delle attività ai nuovi obiettivi del Ministero della Salute
- **0,5:** *Valutazione apprendimento mediante prova orale modulo specifica*

> Giorno 3 – 27/10/26 – Dalle 16.30 alle 20.30 – Docente: STEFANO RIGANO

Possibili docenti sostituiti: N. Ajola – G. De Lisi – S. Bellomo – F. De Lisi – S. Rigano – R. Arsena – P. Di Franco – M. Vizio – A.P. Aiuto

- **2 ore:** Piano Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa, Whistleblowing in ambito sanitario
- **1,5 ore:** Aggiornamento su Privacy, cybersecurity e Whistleblowing in ambito sanitario
- **0,5:** *Valutazione apprendimento mediante prova orale modulo specifica*

> Giorno 4 – 12/11/26 – Dalle 16.30 alle 20.30 – Docente: ROSALIA ARSENA

Possibili docenti sostituiti: N. Ajola – G. De Lisi – S. Bellomo – F. De Lisi – S. Rigano – R. Arsena – P. Di Franco – M. Vizio – A.P. Aiuto

- **2 ore:** Cateteri venosi periferici, Midline, PICC, CICC, Port e altri dispositivi venosi centrali, alle procedure di medicazione sterile
- **1,5 ore:** Mantenimento della pervietà del catetere, prevenzione delle CLABSI (Central Line Associated Bloodstream Infections) e gestione delle emergenze correlate agli accessi vascolari
- **0,5:** *Valutazione apprendimento mediante prova orale modulo specifica*

> Giorno 5 – 24/11/26 – Dalle 16.30 alle 20.30 – Docente: ANNA PIA AIUTO

Possibili docenti sostituiti: N. Ajola – G. De Lisi – S. Bellomo – F. De Lisi – S. Rigano – R. Arsena – P. Di Franco – M. Vizio – A.P. Aiuto

- **2 ore:** Inquadramento del fenomeno della violenza contro il personale sanitario, Definizione e classificazione degli atti di violenza, Analisi dei fattori di rischio organizzativi, ambientali e relazionali, Contesti assistenziali maggiormente esposti al rischio di aggressione, Strategie di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, Identificazione precoce dei segnali di aggressività e dei comportamenti a rischio, Tecniche di comunicazione efficace nella relazione con utenti e familiari
- **1,5 ore:** - Procedure aziendali per la gestione degli eventi aggressivi, Sistemi di segnalazione, incident reporting e documentazione degli episodi di violenza, Supporto psicologico, debriefing e presa in carico degli operatori coinvolti, Impatto dello stress e del burnout nella gestione delle relazioni conflittuali
- **0,5:** *Valutazione apprendimento mediante prova orale modulo specifica e rilevazione CS*

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Sabrina Bellomo	Consulente di Direzione	Laurea in Matematica - Dottorato di Ricerca in Fisica Matematica - Master in Business Administration	Casa di Cura Orestano	> Dal Gennaio 2025 a oggi Dirigente presso Casa di Cure Orestano di Palermo. > Dal marzo 2004 a Dicembre 2024 Dirigente Amministrativo della Casa di Cura Torina S.p.A. di Palermo. > Dal novembre 1998 al marzo 2004 Dirigente Amministrativo dell'Ufficio Organizzazione Policlinico "A. Gemelli", Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma > Dal novembre 1994 consulente di direzione presso la A.T. Kearney S.p.A. , società di Consulenza di Direzione americana, con la funzione di Associate > Dal 2014 ad oggi, attività di docenza su temi di management sanitario, rischio clinico ed altre tematiche gestionali sanitarie con la Società Innogea di Palermo
Nicola Ajola	Consulente Senior in ambito organizzativo e comunicazione in Sanità	Laurea in Pegagogia	Libero Professionista	> Da Gennaio 2008 ad Consulente Senior Area Health presso INNOGEA per attività quali A. Supporto al Responsabile della Divisione Training per le attività di rilevazione dei fabbisogni/selezione dei partecipanti, progettazione, coordinamento per l'erogazione delle attività didattiche B. Responsabile della segreteria ECM C. Consulente in materia di sistemi di gestione della qualità in ambito sanitario D. Docente corsi di formazione ECM in materia di rischio clinico, sistemi di gestione, PNE, infezioni,

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
				gestione CTA
Federico De Lisi	Consulente in ambito digitalizzazione – IA- Controllo dei processi	Laurea magistrale in Economia aziendale e Management, indirizzo Marketing	Libero Professionista	> Da gennaio 2020 ad oggi – INNOGEA: Attività di co docenza e ocenza in ambito digitalizzazione – IA- Controllo dei processi – applicazione delle tecnologie ali processi aziendali per la riduzione del e la sicurezza del paziente > Luglio 2025 – in corso - Attività libero professionale – Digital Marketing Specialist / Social Media Manager Freelance / Logo Creator > Gennaio 2025-Dicembre 2025 – Fulmine Group - Gestione e ottimizzazione dei processi operativi delle agenzie partner nell'area Network. Analisi dei dati di performance delle agenzie e identificazione delle criticità operative > Luglio 2023 – Luglio 2024 - CREDEMVITA – Reggio Emilia - Supervisione e gestione della comunicazione con le reti distributive e con la clientela. Controllo e gestione dei contratti assicurativi accompagnati da atti giuridici particolari. Partecipazione a percorsi di formazione su metodologie Agile, Lean e Teal. > Dal 2020 – INNOGEA – Attività di Co-Docenza e Tutoraggio in attività formative inerenti comunicazione e informatizzazione dei processi.
Stefano Rigano	Avvocato	Laurea in Giurisprudenza	Libero Professionista	> 2006 ad oggi - Incarichi di docenza nell’ambito di piani di formazione annuale in materia di protezione dei dati personali (privacy). Incarichi di RPD-DPO (Responsabile della protezione dei dati-Data Protection Officer) > 2006-2010 Collaborazione professionale con lo studio

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
				legale “Ziniti” in Palermo. > 2008 - Incarico di consulenza a supporto dell’Ufficio Gestione Crediti presso società per azioni con partecipazione pubblica, per lo svolgimento di attività professionale volta ad effettuare l’analisi ed il controllo della fase stragiudiziale relativa all’incasso dei crediti di competenza della società. > 2002-2006 - praticantato e collaborazione professionale con lo studio legale “Tamburello – Avellone” in Palermo. In tale sede il sottoscritto ha svolto attività di consulenza ed assistenza nell’ambito del diritto amministrativo e civile e prevalentemente in materia di diritto di famiglia, obbligazioni e contratti, responsabilità civile, locazioni e condominio. Si è, inoltre, svolta assistenza in materia di lavoro e societaria.
Rosalia Arsena	Medico Chirurgo	Nefrologia	Dipendente	> Dal 2012 a Oggi – Nefrologo Responsabile del Centro Emodialitico Meridionale di Palermo > 2011 - Dottore di Ricerca in Fisiopatologia e Diagnostica per immagini in ambito cardiovascolare, Renale e dello Sport" - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Palermo
Paolo Di Franco	Consulente Senior in ambito organizzativo e comunicazione in Sanità	Laurea in Scienze della Comunicazione	Libero Professionista	> Dal 30 Aprile 2012 A presente – RSPP, RQ e RPD/DPO - Resp. della Protezione dei Dati PRESSO Casa di Cura "Regina Pacis", San Cataldo (CL); > Da Gennaio 2016 A oggi - Consulente Senior Area Health presso e Docente in corsi di formazione ECM in

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
				materia di rischio clinic, sistemi di gestione, PNE, infezioni, gestione CTA per INNOGEO
Margherita Vizio	DIPLOMA DI INFERMIERE 28 giugno 1985 - Iscritta al 3° anno (anno accademico 2021/2022) del CORSO DI LAUREA IN “SOCIOLOGIA DELL’INNOVAZIONE”	DIPLOMA DI INFERMIERE 28 giugno 1985 - Iscritta al 3° anno (anno accademico 2021/2022) del CORSO DI LAUREA IN “SOCIOLOGIA DELL’INNOVAZIONE”	Libero Professionista	> CONSULENTE in materia di RISCHIO CLINICO- PREVENZIONE ICA E SISTEMI QUALITA' ISO 9001:2015- Gestione Rischio Clinico e Accreditamento- Gestione prevenzione delle ICA e Formazione Da ottobre 2021 ad oggi > LEAD AUDITOR ISO 9001:2015 presso Enti certificatori per gli schemi 37-38A-38B-38C-38D-38F Da maggio 2024 ad oggi > AMMINISTRATORE DELEGATO Nov 2008 — 2016 ESPRIT SRL — MIRANDOLA (Mo) Azienda di formazione in ambito sanitario, accreditata presso il Ministero della Salute nel programma di Educazione Continua in Medicina (ECM), organizzazione convegni/congressi in ambito sanitario. > CONSULENTE SANITARIO Giu 2008 — 2016 Consulenza in tema di prevenzione delle infezioni, formazione ed organizzazione > CASA DI CURA VILLA SERENA SPA — PIOSSASCO (TO) Dal 2015 ad oggi Consulenza in tema di: 1. Organizzazione aziendale 2. Prevenzione, sorveglianza e controllo del rischio infettivo 3. Pianificazione della formazione 4. Accreditamento istituzionale (mi sono occupata di

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
				tutto l'iter di accreditamento di una struttura di proprietà → Poliambulatorio Magenta)
Anna Pia Aiuto	Psicologo	Laurea	Libero Professionista	Psicologo, psicoterapeuta. Nel 2008 consegue il Diploma di Consulente Familiare con la partecipazione al corso triennale organizzato dal Consultorio La Famiglia di Roma. Nel 2009 consegue il Master in Mediazione Familiare presso il Centro Studi Bruner con sede a Palermo, si laurea in Psicologia Clinica indirizzo Relazione e Cura- Relazioni Familiari, presso l'Università degli Studi di Palermo, nel 2010 con votazione di 110/110 con lode; nel 2015 consegue il Diploma di Specializzazione in Psicoterapia Sistemica-relazionale presso il Centro Siciliano di Terapia della Famiglia con votazione di 60/60 con lode. Sempre nel 2015 consegue il Master di Primo Livello in Terapia e Consulenza Sessuale Sistemica organizzato dal Centro Siciliano di Terapia della Famiglia. Dal 2009 al 2013 collabora con SOS Il Telefono Azzurro Onlus come consulente esperto sulle linee telefoniche per adulti e minori. Dal 2013 al 2016 collabora con l'Associazione La Grande Famiglia in qualità di coordinatrice dell'Alzheimer Caffè, offrendo supporto psicologico individuale e di gruppo per pazienti affetti dalla sindrome di Alzheimer e i loro caregiver. Come consulente esperto in psicologia infantile in ausilio a tutte le audizioni di soggetti minori dinanzi alla P.G., collabora con la Questura di Trapani, Squadra Mobile, III sezione-reati contro la persona, in pregiudizio di minori e reati

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
				sessuali. Dal 2014 al 2015 lavora presso La Comunità Terapeutica Assistita Salustra SRL a Erice (TP) per il supporto psicologico di gruppo e individuale a pazienti adulti con diagnosi psichiatrica e i loro caregiver. Attualmente lavora in qualità di psicologa presso la Comunità Terapeutica Assistita Florio con sede a Palermo che esplica funzioni terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica. Per il trattamento di situazioni di acuzie o di emergenza per le quali non risulta necessario o utile il ricovero ospedaliero. Per l'assistenza protratta successiva al ricovero ospedaliero, per l'attuazione di programmi terapeutico-riabilitativi di medio-lungo periodo che non possono essere assicurati dalla famiglia di appartenenza né possono essere condotti adeguatamente nel contesto abitativo di provenienza.
Gabriele De Lisi	Consulente Senior in ambito organizzativo e comunicazione in Sanità	Laurea	Libero Professionista	> Da Gennaio 2019 ad Consulente Area Health presso INNOGEA per attività quali A. Consulente in materia di sistemi di gestione della qualità in ambito sanitario B. Co-Docente e Docente in corsi di formazione ECM in materia di rischio clinic, sistemi di gestione, PNE, infezioni, gestione CTA

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accredittamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formare il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;